

# Studenti

Giovanni Boccaccio (1313-1375)

## Opere in latino

- Genealogie deorum gentilium (circa 1360)
- De casibus virorum illustrium (circa 1355-1370)
- De mulieribus claris (1361-1362)

Poema allegorico in diciotto canti, in terzine dantesche.	<b>Caccia di Diana (1334)</b>
Romanzo in prosa in cinque libri.	<b>Filocolo (1336-1338)</b>
Poema epico in nove canti, in ottave.	<b>Filostrato (1335 o 1339)</b>
Poema epico in dodici libri, in ottave.	<b>Teseida (1339-1340)</b>
Prosimetro.	<b>Comedia delle ninfe fiorentine (1341-1342)</b>
Poema enciclopedico-allegorico in cinquanta canti, in terzine dantesche.	<b>L'Amorosa visione (1342-1343)</b>
Romanzo in prosa composto da un prologo e nove capitoli.	<b>Elegia di madonna Fiammetta (1343-1344)</b>
Poemetto in ottave di ambientazione agreste.	<b>Ninfale fiesolano (1344-1346)</b>
Raccolta di cento novelle inquadrata in una cornice narrativa.	<b>Decameron (1348-1353)</b>
È nella celebre opera che confluiscono i due aspetti fondamentali dell'educazione e della formazione dell'autore: quello borghese-mercantile della famiglia paterna e dell'ambiente fiorentino e quello cortese della giovinezza napoletana.	
Prima biografia dantesca.	<b>Trattatello in laude di Dante (1355)</b>
Opera satirica in prosa contro le donne.	<b>Corbaccio (1365-1367)</b>

## Opere in volgare

## Lo sperimentalismo boccacciano

- Conoscitore esperto del mondo mercantile, era assieme aperto alle istanze preumanistiche, ammiratore appassionato di Dante e amico fraterno di Petrarca, la sua fu dunque una personalità decisamente poliedrica.
- La sua curiosità intellettuale si tradusse in un continuo sperimentalismo.
- La sua opera è, infatti, caratterizzata dalla commistione e dalla mescolanza di motivi, di situazioni e di stili diversi.
- Di qui la sua frequentazione di svariati generi letterari, che spesso rinnovò profondamente: è il caso del romanzo, del poema epico, della satira, del genere pastorale e, naturalmente, della novellistica.

## Vita

- Nacque a Firenze o a Certaldo nel 1313, figlio illegittimo di Boccaccio di Chellino, un ricco uomo d'affari.
- Nel 1327 si trasferì a Napoli insieme al padre che era stato eletto consigliere e ciambellano del re Roberto d'Angiò.
- A Napoli, per volontà del padre, fu introdotto nel mondo della finanza e spinto agli studi di giurisprudenza. Frequentò l'ambiente di corte entrando in contatto con gli intellettuali del tempo, scoprendo nel mondo delle lettere la propria vocazione.
- A seguito delle difficoltà finanziarie della famiglia, rientrò a Firenze nell'inverno del 1340 trovandosi in una città dilaniata dai conflitti politici e sociali.
- Nel 1348 Firenze fu colpita dalla peste: Giovanni perse il padre e altri familiari. Divenuto capofamiglia, si impegnò nella vita civile e politica.
- Nel 1360 prese gli ordini ecclesiastici minori, confidando che gli annessi benefici gli avrebbero permesso di continuare serenamente i propri studi.
- Dal 1371 si trasferì a Certaldo, dedicandosi agli studi e alla meditazione.
- Nel 1373, su incarico del comune di Firenze, iniziò a tenere pubbliche letture commentate della 'Commedia' di Dante.
- Mori a Certaldo il 21 dicembre del 1375.

# **Giovanni Boccaccio (1313-1375)**

## **1. Vita**

1.1. Nacque a Firenze o a Certaldo nel 1313, figlio illegittimo di Boccaccio di Chellino, un ricco uomo d'affari.

1.2. Nel 1327 si trasferì a Napoli insieme al padre che era stato eletto consigliere e ciambellano del re Roberto d'Angiò.

1.3. A Napoli, per volontà del padre, fu introdotto nel mondo della finanza e spinto agli studi di giurisprudenza. Frequentò l'ambiente di corte entrando in contatto con gli intellettuali del tempo, scoprendo nel mondo delle lettere la propria vocazione.

1.4. A seguito delle difficoltà finanziarie della famiglia, rientrò a Firenze nell'inverno del 1340 trovandosi in una città dilaniata dai conflitti politici e sociali.

1.5. Nel 1348 Firenze fu colpita dalla peste: Giovanni perse il padre e altri familiari. Divenuto capofamiglia, si impegnò nella vita civile e politica.

1.6. Nel 1360 prese gli ordini ecclesiastici minori, confidando che gli annessi benefici gli avrebbero permesso di continuare serenamente i propri studi.

1.7. Dal 1371 si trasferì a Certaldo, dedicandosi agli studi e alla meditazione.

1.8. Nel 1373, su incarico del comune di Firenze, iniziò a tenere pubbliche letture commentate della 'Commedia' di Dante.

1.9. Morì a Certaldo il 21 dicembre del 1375.

## **2. Lo sperimentalismo boccacciano**

2.1. Conoscitore esperto del mondo mercantile, era assieme aperto alle istanze preumanistiche, ammiratore appassionato di Dante e amico fraterno di Petrarca, la sua fu dunque una personalità decisamente poliedrica.

2.2. La sua curiosità intellettuale si tradusse in un continuo sperimentalismo.

2.3. La sua opera è, infatti, caratterizzata dalla commistione e dalla mescolanza di motivi, di situazioni e di stili diversi.

2.4. Di qui la sua frequentazione di svariati generi letterari, che spesso rinnovò profondamente: è il caso del romanzo, del poema epico, della satira, del genere pastorale e, naturalmente, della novellistica.

### **3. Opere in volgare**

3.1. Caccia di Diana (1334)

3.1.1. Poema allegorico in diciotto canti, in terzine dantesche.

3.2. Filocolo (1336-1338)

3.2.1. Romanzo in prosa in cinque libri.

3.3. Filostrato (1335 o 1339)

3.3.1. Poema epico in nove canti, in ottave .

3.4. Teseida (1339-1340)

3.4.1. Poema epico in dodici libri, in ottave.

3.5. Comedia delle ninfe fiorentine (1341-1342)

3.5.1. Prosimetro.

3.6. L'Amorosa visione (1342-1343)

3.6.1. Poema enciclopedico-allegorico in cinquanta canti, in terzine dantesche.

3.7. Elegia di madonna Fiammetta (1343-1344)

3.7.1. Romanzo in prosa composto da un prologo e nove capitoli.

3.8. Ninfale fiesolano (1344-1346)

3.8.1. Poemetto in ottave di ambientazione agreste.

3.9. Decameron (1348-1353)

3.9.1. Raccolta di cento novelle inquadrata in una cornice narrativa.

3.9.2. È nella celebre opera che confluiscono i due aspetti fondamentali dell'educazione e della formazione dell'autore: quello borghese-mercantile della famiglia paterna e dell'ambiente fiorentino e quello cortese della giovinezza napoletana.

3.10. Trattatello in laude di Dante (1355)

3.10.1. Prima biografia dantesca.

3.11. Corbaccio (1365-1367)

3.11.1. Opera satirica in prosa contro le donne.

## **4. Opere in latino**

4.1. Genealogie deorum gentilium (circa 1360)

4.2. De casibus virorum illustrium (circa 1355-1370)

4.3. De mulieribus claris (1361-1362)